



Università di Catania

CAR

Arangio-Ruiz e la nascita della papirologia italiana tra scienza e fascismo

PIACERI DAY 2024

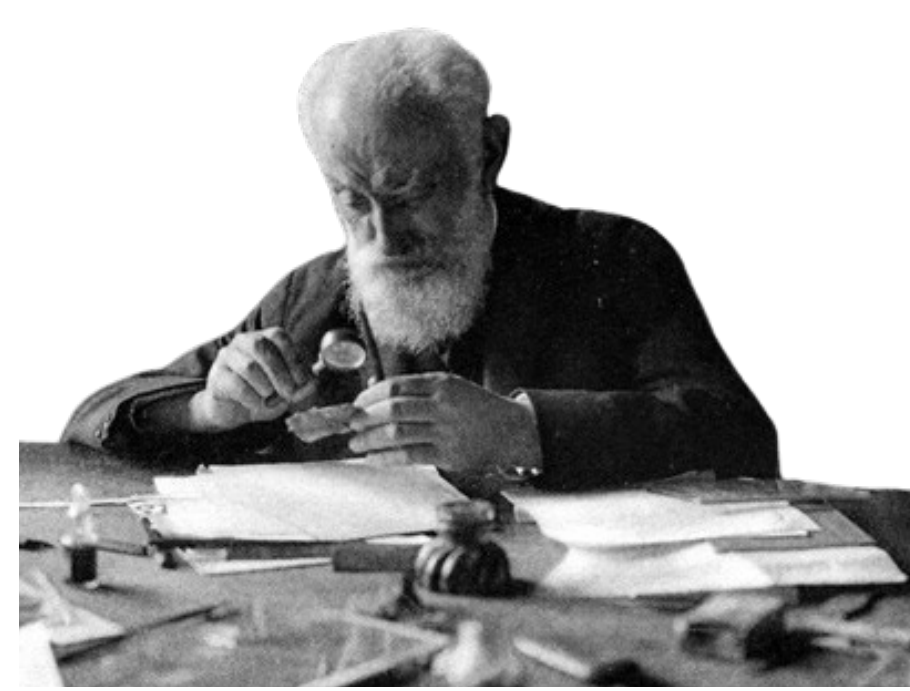
FOCUS SUL PIANO DI INCENTIVI PER LA RICERCA DI ATENEO



O. Licandro (PI), F. Aiello, A. Amico, S. Inserra, E. Occhipinti, K. Papatheu, O. Portuese, F. Prado, G. Strano

CAR-Carteggio Arangio-Ruiz

Il progetto CAR prevede **digitalizzazione, trascrizione e analisi critica** del carteggio inedito di **Vincenzo Arangio-Ruiz** con esponenti della scuola papirologica di **Girolamo Vitelli** e con altri **antichisti**, conservato presso la Biblioteca Medicea Laurenziana.



Il carteggio offre uno spaccato del mondo della ricerca e dell'accademia nel periodo che vide l'esplosione della papirologia, negli anni del regime fascista e nel secondo Dopoguerra. La nascita della disciplina è legata agli scavi condotti a fine XIX secolo da Bernard Grenfell e Arthur Hunt a *Oxyrhynchus*. Negli anni '30 del Novecento, mentre le potenze europee (Inghilterra, Germania) misuravano la loro egemonia anche sul versante della nuova scienza papirologica, questa si radicava nell'accademia italiana, con Firenze come epicentro, grazie a Vitelli.

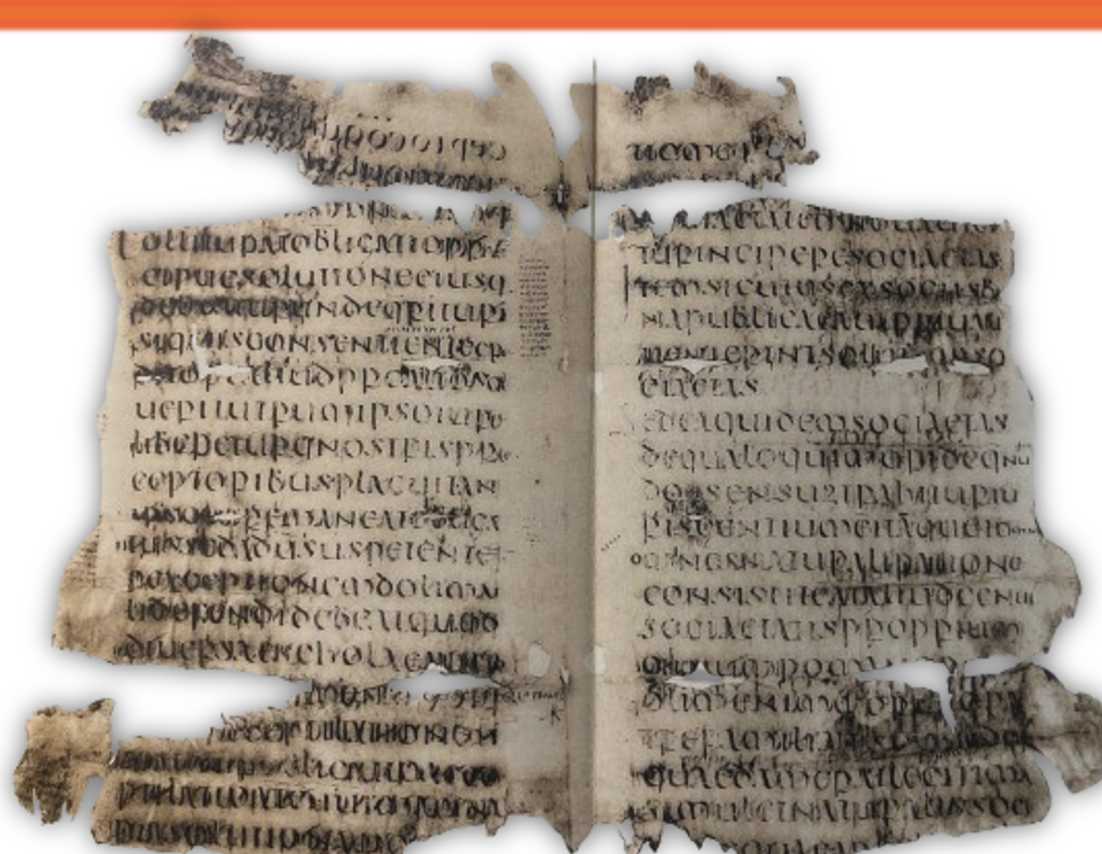


Oxyrhynchus

Vincenzo Arangio-Ruiz e Medea Norsa

Tra i documenti emerge il carteggio tra Arangio-Ruiz e **Medea Norsa**, brillante papirologa e acquirente di papiri, allieva prediletta di Vitelli. Nel panorama degli anni '30 del Novecento, sono rilevanti le lettere su acquisizione e studio della pergamena nota come **Gaio di Antinoe**, con un estratto delle **Institutiones** del giurista antoniniano. Esse rivelano un Arangio-Ruiz alacremente al lavoro al Cairo, perché già insofferente al regime, ansioso di pubblicare l'*editio princeps* del papiro. La trascrizione e il commento furono editi nel 1935 nel volume XI della collezione *Papiri della Società Italiana (PSI XI, 1182)*.

Di grande interesse sono anche i documenti che mostrano Arangio-Ruiz nel suo **ruolo politico** (Ministro della Giustizia nel 1944 e Ministro della Pubblica Istruzione nel 1944-1945), al quale Norsa chiese sostegno per ottenere una cattedra universitaria.



Vincenzo Arangio-Ruiz e Vittorio Bartoletti

La sezione più corposa è data dalle lettere (1951 - 1958) a **Vittorio Bartoletti**, titolare della prima cattedra di papirologia a Pisa, poi direttore dell'Istituto papirologico Vitelli, e ad Anna Maria Colombo Bartoletti, papirologa e giusromanista. Nel contesto degli **eventi contemporanei** (es. le difficoltà di scavare in Egitto per la crisi di Suez), dalle lettere emerge lo scenario accademico in cui agivano gli studiosi: viaggi, convegni, rapporti con i colleghi (su cui Arangio-Ruiz non risparmia giudizi), vita privata (la nascita dei figli di Bartoletti, la morte del fratello Vladimiro Arangio-Ruiz). Nel carteggio si richiamano **questioni scientifiche** sorte a seguito della pubblicazione di alcuni volumi dei *PSI*, dei *Papiri Vogliano*, dell'edizione delle tavolette ercolanensi e degli *Hellenica Oxyrhynchia*. Si nota l'interesse di Arangio-Ruiz per la giurisprudenza tardoantica e bizantina, con commenti alle fonti del Digesto e studi sul diritto romano post-giustiniano.



Vincenzo Arangio-Ruiz e Gaetano De Sanctis

Il carteggio con **Gaetano De Sanctis** consta di 40 documenti (1914 - 1946), custoditi presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e l'Istituto Italiano per la Storia Antica. Ad eccezione di una minuta di De Sanctis, le lettere sono di **Arangio-Ruiz**. I due corrispondenti condivisero **posizioni antifasciste** (entrambi furono firmatari del manifesto crociano del 1925; nel 1931 De Sanctis rifiutò il giuramento imposto ai docenti universitari, Arangio-Ruiz dal 1929 si era trasferito all'Università del Cairo), ma i temi prevalenti nel corpus sono di **carattere scientifico**, in particolare legati ai contributi di Arangio-Ruiz per la Rivista di Filologia diretta da De Sanctis. Il carteggio giunge fino all'immediato Dopoguerra, quando **Arangio-Ruiz**, Ministro della pubblica istruzione, firmò il reintegro a vita di De Sanctis nella cattedra all'Università di Roma.



Risultati raggiunti

Digitalizzazione di tutte le circa 400 lettere

Pubblicazioni di volumi e articoli scientifici:

A. Amico, «Non le pare?»: uno scambio inedito dal carteggio tra Gaetano De Sanctis e Vincenzo Arangio-Ruiz, in *Codex* 2, 2021, 47-64.

O. Licandro, *Un Impero di città e un papiro*, Roma 2021.

F. Aiello, S. Inserra, *A margine di alcuni carteggi: Teresa Lodi a Firenze nel secondo dopoguerra tra papiri, manoscritti e libri antichi*, in *Bibliothecae*.it 11, 2022, 2, 382-403.

V. Arangio-Ruiz, *Persone e famiglia nel diritto dei papiri*, a cura di O. Diliberto, O. Licandro, Roma 2022.

V. Arangio-Ruiz, *Lineamenti del sistema contrattuale nel diritto dei papiri*, a cura di O. Diliberto, O. Licandro, Roma 2022.

G. De Sanctis, *Ricordi della mia vita*, a cura di A. Amico, Tivoli 2023.

È in fase di preparazione l'edizione del carteggio Arangio-Ruiz nella collana *Carteggi dei filologi*, diretta da Rosario Pintaudi per Edizioni Gonnelli, Firenze.

